

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE
"DON MICHELE ARENA"**

**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
(C.C.N.L. Scuola 2016/2018)**

IISS "DON MICHELE ARENA"-SCIACCA
Prot. 0005414 del 17/04/2019
(Uscita)

Sciacca, _____

**ACCORDO SUI DIRITTI SINDACALI E INDIVIDUALI A LIVELLO DI
ISTITUZIONE SCOLASTICA**

L'anno 2019, il giorno 17 del mese di aprile alle ore 10.00 presso l'Istituzione Scolastica I.I.S.S. "D. M. Arena", in sede di contrattazione integrativa, si riuniscono le parti, pubblica e sindacale, per sottoscrivere il presente accordo sui diritti sindacali e individuali e sull'impiego del Fondo dell'Istituzione Scolastica. Sono presenti:

Il Dirigente Scolastico, Dott. Calogero De Gregorio;

Le R.S.U. d'Istituto:

Prof. Colletti Ignazio (CISL) PRESENTE
Prof. Vitabile Antonino (CISL) PRESENTE
Prof. Palermo Antonino (CGIL) PRESENTE
Prof. Mistretta Angelo (ANIEF) PRESENTE
Coll.re Scol.co Cammilleri Onofrio Salvio (ANIEF)
Coll.re Scol.co Vella Giuseppe (CISL)

ASSENTE
PRESENTE
PRESENTE

I Terminali Associativi Sindacali:

Prof. Coniglio Luigi (CGIL) ASSENTE
Ass.te mm.vo Indelicato Giovanni (UIL) PRESENTE
Ass.te Amm.vo Todaro Domenico (CISL) PRESENTE

LE PARTI CONVENUTE,

VISTA la L.300/70
VISTO il D.Lgs. 29/93
VISTO il D.Lgs 297/94
VISTO il D.Lgs. 396/97
VISTO il D.Lgs. 80/98
VISTO il CCNQ 07/08/98 per la Costituzione della RSU
VISTO il CCNQ 07/08/98 sulle Libertà e prerogative sindacali
VISTO il CCNQ 27/01/1999
VISTO il CCNL Scuola relativo al periodo 2006-2009
VISTO il CCNL 2006-2009 artt. 1-2-3-4-5-6-7-8
VISTO l'art. 3 DPR n. 394/88
VISTO il D.L. 27/10/2009 n.150;
VISTO il C.C.N.L. Scuola del 19/4/2018
VISTO il Piano di Lavoro ATA a.s. 2018/2019;

CONCORDANO QUANTO SEGUE

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la D.S. dell'I.I.S.S. Don Michele Arena di Sciacca e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 15 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
 - b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
 - c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Art. 4 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
 - c1) L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;

- c2) I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
 - c3) I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - c4) I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti);
 - c5) I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
 - c6) I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - c7) I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
 - c8) I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - c9) I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.
 3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
 4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
 5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 5 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - b1) L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - b2) I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - b3) I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - b4) La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 6 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 7 - Personale ATA

Per il personale A.T.A. si rinvia espressamente al C.C.N.L. nello specifico agli artt. 30 – 31 – 32 – 33 in merito alle seguenti materie: Assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici

Art. 8 - Riunione programmatica d'inizio anno del personale ATA

Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 9 - Orario flessibile

Una volta stabilito l'orario di servizio dell'Istituzione scolastica, nell'ambito della programmazione iniziale è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro giornaliero che consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del personale distribuendolo anche in cinque giornate lavorative, secondo le necessità connesse alle finalità e agli obiettivi dell' istituzione scolastica (*piano dell'offerta formativa, fruibilità dei servizi da parte dell'utenza, ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane ecc.*). I dipendenti che si trovino in particolari situazioni previste dalle leggi n.1204/71, n.903/77, n.104/92 (cfr. nota n.12)e d.lgs. 26.03.2001, n.151(cfr. nota n.10), e che ne facciano richiesta, hanno precedenza nell'utilizzo dell'orario flessibile compatibilmente con le esigenze di servizio.

Oltre alle modalità previste per legge e dai contratti nazionali in vigore, potranno essere prese in considerazione, durante l'anno scolastico, altre richieste di organizzazione flessibile del lavoro, compatibilmente con le necessità dell'istituzione scolastica e delle esigenze prospettate dal restante personale: la flessibilità organizzativa oraria infatti da un lato riconosce vantaggi al lavoratore, garantendone un maggior equilibrio psico-fisico, migliorandone la prestazione; dall'altro potrebbe cagionare un maggior carico di lavoro per gli altri lavoratori, da qui la necessità di contemperare le diverse esigenze. La flessibilità orario potrà essere utilizzata anche per rimodulare il servizio onde fronteggiare il divieto di nomina disposto dell'art. 1 comma 332 della legge 190/2014.

Per tali ragioni la flessibilità si caratterizza per:

- la rimodulazione dell'orario giornaliero e settimanale dei turni di lavoro;
- lo scambio dei reparti/sedi per la copertura del personale assente con la cura dei servizi necessari a garantire il servizio senza oneri per l'Amministrazione

- maggior carico di lavoro dovuto alla sostituzione dei colleghi assenti nello stesso reparto;
- nelle sedi dove è in servizio una sola unità si provvede alla sostituzione per rotazione o tra il personale che ha garantito la propria disponibilità;
- sono consentiti per soddisfare particolari necessità di servizio o personali, previa formale autorizzazione del DSGA, accordi tra il personale per modifiche i turni ordinari di lavoro.

Le suddette attività di flessibilità, se generano intensificazione dell'attività lavorativa, se concordate sono riconosciute come attività da incentivare con le risorse del fondo dell'istituto o con recuperi nel periodo estivo e durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

(art.22 comma 4 lettera C1 CCNL Scuola 2018)

Art. 10 - Soggetti tutelati

Soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato con o senza retribuzione; ad essi sono equiparati gli studenti che frequentano i laboratori e che utilizzano macchine e strumenti di lavoro ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare e extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.

Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica; (ad esempio, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti). Particolare attenzione si deve prestare ad alcune tipologie di gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (*stress da lavoro correlato, lavoratrici in gravidanza, differenza di genere, provenienza da altri paesi*).

Art. 11 - Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, in materia di sicurezza, ha gli obblighi previsti dagli artt. 17 e 18 del Dlgs 81/08.

Art. 12- Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro. Il *responsabile del servizio di prevenzione e protezione* (RSPP) può essere interno ove disponibile o affidato a professionisti esterni.

In questa istituzione scolastica il servizio di prevenzione e protezione è affidato ad un **esperto esterno** in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 81/08.

Nell'Istituzione Scolastica il dirigente scolastico/datore di lavoro organizza il *servizio di prevenzione e protezione* designando per tale compito, previa consultazione del *rappresentante dei lavoratori per la sicurezza* (RLS), uno o più *responsabili* in relazione alle dimensioni della scuola (succursali, sezioni staccate, plessi etc).

I *responsabili* individuati coadiuvano il dirigente scolastico e il RSPP nell'aggiornamento periodico del *documento di valutazione dei rischi* (DVR.). Essi devono disporre dei mezzi e del

tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati e non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dell'incarico.

In ciascuno edificio sono individuati gli *addetti al primo soccorso* incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Art. 13 - Ruolo, compiti e diritti del RLS

Le modalità di esercizio del ruolo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono demandate al CCNL (Capo VII artt. 72-76 del CCNL scuola 2007).

Nella scuola il RLS è designato nell'ambito della RSU o eletto dall'assemblea dei lavoratori della scuola al proprio interno.

Ruolo, compiti e diritti del RLS sono indicati nell'art. 50 del Dlgs 81/08 e di seguito sinteticamente elencati:

- Accede ai luoghi in cui si svolgono le lavorazioni;
- È consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi;
- È consultato sulla designazione del RSPP e degli addetti al SPP;
- È consultato in merito all'organizzazione della formazione
- È consultato in merito all'organizzazione della formazione
- Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi;
- Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- Riceve una formazione adeguata;
- Formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;
- Partecipa alla riunione periodica;
- Fa proposte in merito all'attività di prevenzione;
- Avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- Può far ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure di prevenzione adottate non siano idonee.

Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37, commi 10 e 11, del Dlgs 81/08.

Il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dell'espletamento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste per le rappresentanze sindacali.

Per l'espletamento del proprio mandato il RLS ha diritto a 40 ore di permessi retribuiti. Il tempo utilizzato per ricevere l'informazione e quello per effettuare la formazione è considerato tempo di lavoro e non viene conteggiato nelle predette 40 ore.

Art. 14 - Documento di valutazione dei rischi (DVR)

Il documento è elaborato dal dirigente scolastico/datore di lavoro in collaborazione con il RSPP e previa consultazione del **Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS); in caso di sorveglianza sanitaria prevista dallo stesso DVR, in collaborazione con il medico competente.

Il documento viene revisionato annualmente ed ogni qualvolta intervengono consistenti variazioni al sistema di sicurezza.

Art. 15 - Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria

I lavoratori addetti alle attività per le quali i documenti sulla valutazione dei rischi hanno evidenziato un rischio per la salute e comunque a valutazione del medico del lavoro sono sottoposti a sorveglianza sanitaria. Pertanto il lavoratore sarà sottoposto periodicamente a visita effettuata dal medico competente.

Art. 16 - Riunioni periodiche

Le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate dal dirigente scolastico, di norma una volta all'anno. Può avere luogo, altresì, in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di esposizione di rischio o in caso di introduzione di nuove tecnologie che influiscono notevolmente sulla sicurezza.

Alla riunione partecipano il dirigente scolastico/datore di lavoro che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente se previsto dal DVR. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Art. 17 - Rapporti con gli enti locali proprietari

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico riguardanti l'edificio scolastico deve essere rivolta richiesta formale di adempimento all'Ente Locale proprietario.

L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge. L'art. 18, comma 3, del Dlgs 81/08 ne definisce puntualmente gli oneri di fornitura e manutenzione in capo agli enti locali proprietari.

Art. 18 - Attività di formazione, informazione ed aggiornamento

L'informazione e la formazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza.

Il dirigente scolastico/datore di lavoro ha l'obbligo di informazione, formazione ed aggiornamento di tutti i lavoratori ivi compresi gli studenti.

I lavoratori, che nella scuola comprendono anche gli studenti, sono i principali destinatari *obbligati* a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal dirigente scolastico

Le azioni formative sono organizzate, prioritariamente, durante l'orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile le ore impegnate sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero o compensati con le risorse a ciò preposte.

I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08.

CAPO II

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI E DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

(art.22 comma 4 lettere C2, C3 E C4 CCNL Scuola 2018)

Art. 19 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- d. risorse per la pratica sportiva;
- e. risorse per le aree a rischio;
- f. valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
- g. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
- h. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- i. formazione del personale;
- l. alternanza scuola lavoro;
- m. progetti nazionali e comunitari;
- n. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- o. eventuali residui anni precedenti.

Art. 20 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2018/19 comunicate dal MIUR con nota prot.nr. 19270 del 28/09/2018 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 6 punti di erogazione;
- 155 unità di personale docente in organico di diritto;

- 39 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Con le note del MIUR prot. n. 19270/2018 e n.3633/2019 è stata comunicata la quota per il periodo Settembre - dicembre 2018 e gennaio – agosto 2019, come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo
Quota funzionamento amministrativo – didattico, alternanza scuola lavoro e revisori dei conti – PERIODO SETTEMBRE-DICEMBRE 2018	euro 19.857,50
Quota funzionamento amministrativo – didattico, Alternanza Scuola- Lavoro e Revisori dei conti - euro 19.698,02- PERIODO GENNAIO – AGOSTO 2019	euro 19.698,02

Le risorse del fondo oggetto di contrattazione sono certificate dal Direttore SGA.

Art. 21 - Funzioni strumentali (punto a)

Ad ogni Docente assegnatario di una Funzione Strumentale, è attribuito un compenso annuo definito con riferimento alle risorse complessive assegnate alla Scuola, equamente ripartite. Se la Funzione strumentale individuata dovesse essere suddivisa tra più docenti, anche il compenso relativo alla Funzione di riferimento sarà equamente suddiviso tra i cointeressati.

I candidati saranno individuati sulla base dei titoli culturali, delle competenze specifiche e delle esperienze professionali in loro possesso, coerenti con le aree di riferimento, sulla base della valutazione dei curriculum e della proposta progettuale presentata.

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale sono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi (comprensivi delle economie anni precedenti) sono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione strumentale	Lordo dipendente
Area1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa -1.1.Gestione e attuazione del PTOF	proff. Catalano Rosalba – Caruana Maria	Euro 1371, 58
Area1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa – 1.2 Valutazione di sistema e attuazione del PdM	Prof.ssa Renata Castiglione- Prof. Benedetto Turturici	Euro 1371, 58
Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti 2.1 Supporto alla formazione in servizio e valorizzazione della professionalità docente	Prof.ssa Vincenza cantone	Euro 1371, 58
Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti 2.2. Comunicazione interna ed esterna: sito web istituzionale	Prof. Giuseppe Marchetta	Euro 1371, 58
3. Area3: Interventi e servizi per studenti 3.1 Contrasto alla dispersione scolastica e disagio giovanile	Prof.ssa Eleonora Santangelo	Euro 1371, 58
3. Area3: Interventi e servizi per studenti 3.2 Coordinamento area dei bisogni educativi speciali e DSA	Prof.ssa Giuseppina Corbo	Euro 1371, 58
3. Area3: Interventi e servizi per studenti 3.3 Coordinamento area della disabilità e dell'integrazione scolastica	Prof.ssa Adriana Palagonia	Euro 1371, 58

3. Area3: Interventi e servizi per studenti 3.4 Orientamento scolastico	Proff. Pantaleo Donatella – Termine Accursia	Euro 1371, 58
4. Area 4: Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni Esterne 4.1 Coordinamento area dell' Alternanza scuola lavoro	Prof. Filippo Ricotta	Euro 1371, 58
4. Area 4: Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni Esterne 4.2 Coordinamento area della progettualità FSE-PON	Prof. Filippo Ricotta	Euro 1371, 58
4. Area 4: Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni Esterne 4.3 Coordinamento area della progettualità del Polo scolastico per l'inclusione	Prof. Angileri Leonarda- Prof. Rosanna Cirafisi	Euro 1371, 58
Totale		15.087, 47

Art.22 - Incarichi specifici personale ATA (punto b)

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.

Su proposta del Direttore SGA, il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici, di cui all'art.47 CCNL 29/11/2007, da attivare nella Scuola, in aggiunta agli incarichi derivanti dalla presenza di Personale destinatario di posizione economica, tenendo conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I° posizione che II° posizione economica).

Il Dirigente Scolastico attribuisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- a) esigenze di servizio connesse alla sede ove effettuare la prestazione aggiuntiva;
- b) professionalità specifica richiesta e documentata sulla base di titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite;
- b) svolgimento negli anni pregressi di funzioni aggiuntive connesse con l'incarico;
- c) graduatoria interna d'istituto.

Si terrà conto della compatibilità delle condizioni di salute dichiarate con l'incarico specifico da assegnare.

Sulla base di quanto contenuto nel piano delle attività ATA predisposto dal Direttore SGA le competenze e le attività da retribuire al personale beneficiario delle posizioni economiche sono determinate come segue:

Assistente Amministrativo	Compiti di collaborazione amministrativa e tecnica caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa; compiti di verifica e controllo sulla correttezza delle procedure; coordinamento con altro Personale; sostituzione del Direttore SGA, non obbligatoria per la
----------------------------------	--

	prima posizione economica.
Collaboratore Scolastico	Assistenza agli alunni diversamente abili; attività di primo soccorso; supporto alle attività amministrative; collaborazione con i docenti nei progetti; cura del giardino e degli spazi esterni; rapporti con enti e istituzioni; cura dei servizi esterni in genere; piccola manutenzione.

L'incarico di sostituzione del Direttore SGA è attribuito al titolare di seconda posizione, nel rispetto della posizione occupata nella relativa graduatoria. In caso di assenza di questi, si procede all'attribuzione dell'incarico al personale dichiaratosi disponibile, sempre nel rispetto della posizione occupata nella relativa graduatoria delle posizioni economiche e tenendo conto, su proposta del Direttore SGA, della padronanza accertabile di competenze, quali coordinare e organizzare i piani di lavoro, capacità di gestire autonomamente le procedure, capacità di coordinarsi con i colleghi.

Sulla base di quanto contenuto nel Piano delle attività predisposto dal Direttore SGA, tenuto conto del personale in servizio nell'a.s. 2018/2019 titolare di posizione economica, gli incarichi specifici sono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
Collaboratori scolastici - Addetti al controllo degli impianti di sicurezza e piccola manutenzione Plesso Giotto	1	619,75
Collaboratori scolastici - Addetti al controllo degli impianti di sicurezza e piccola manutenzione Plesso Nenni	1	619,75
Collaboratori scolastici - Addetti al controllo degli impianti di sicurezza e piccola manutenzione Plesso Miraglia	2	1239,50
Assistenti amministrativi - Gestione infortuni alunni e personale	1	1032,90
Assistenti amministrativi Garantire l'adozione delle misure minime per la sicurezza ICT delle PA di cui alla circ. 2/2017 dell'Agid, formalizzati e specificamente indicati nell'allegato documento AgID Basic Security Controls (ABSC) in collaborazione con l'amministratore di sistema. - Sostituzione e collaborazione con AA incaricato gestione infortuni	1	1032,90
Assistenti tecnici Collaborazione per gestione, controllo e conservazione beni mobili	1	976,97

I compensi relativi agli incarichi specifici sono riconosciuti come da normativa.

Art. 23 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (punto c)

Le risorse del Fondo di Istituto sono riconosciute al Personale Docente e ATA sulla base del piano delle attività e dei progetti finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Sarà retribuito il personale che abbia effettivamente svolto incarichi previsti dal contratto d'Istituto o assegnati dalla dirigenza in modo orario e/o in modo forfettario per intensificazione dell'attività lavorativa.

Per il personale docente sono individuati i seguenti criteri prioritari di accesso al Fondo:

- i docenti che svolgono attività di collaborazione continuativa con il Dirigente Scolastico con delega al coordinamento didattico e organizzativo;
- i docenti impegnati in progetti di durata annuale di flessibilità didattica riconducibili *agli ambiti di progetto e ai progetti specifici in riferimento alle priorità strategiche che scaturiscono dal RAV*;
- tutto il personale incaricato di svolgere attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (commissioni, gruppi di lavoro, referenti, ecc);

nonché i docenti impegnati nei progetti didattici di ampliamento dell'offerta formativa nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Per il personale ATA si concordano le seguenti priorità di utilizzo del fondo:

- attività di lavoro straordinario
- intensificazione attività.

Al DSGA non possono essere corrisposti compensi a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo d'istituto, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88, comma 2, m lett. J). Le attività e prestazioni aggiuntive svolte dal DSGA potranno essere pagate con altri fondi statali o regionali, con fondi connessi a progetti finanziati dalla UE, con fondi derivanti da Enti o Istituti pubblici, con fondi provenienti da privati ovvero con gli interessi bancari maturati, ma in quest'ultimo caso fino ad un massimo di 100 ore. Le eventuali economie realizzate andranno ad incrementare nell'anno successivo il fondo del personale cui erano inizialmente destinate.

Ripartizione delle risorse

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica pari a **€102.178,26** (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad **€ 6.570,00 lordo dipendente** da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA.

Il fondo dell'istituzione scolastica di **€ 95.608,26 lordo dipendente**, viene così ripartito secondo il criterio individuato in sede di contrattazione:

- **70 % - pari a € 66.925,78 al personale docente**
- **30 % - pari a € 28.682,42 al personale ATA.**

Si stabilisce inoltre che delle **economie (docenti) del fondo di istituto relative agli anni precedenti, pari a € 19.299,80 lordo dipendente**, una parte pari a € 14.000,00 siano destinati quali compensi per ogni altra attività prevista dal PTOF. Tale quota, se non utilizzata, entrerà a far parte della dotazione dell'anno successivo. **Il totale da contrattare personale docente è pertanto pari a € 66.925,78 + € 19.299,80 – €14.000,00 = € 72.225,58**

Docenti

La quota spettante ai docenti è di € 72.225,58 dalla quale si concorda di destinare l'importo **€ 5.600,00** per la retribuzione del primo collaboratore e di **€ 2.800,00** per il secondo collaboratore (art. 88, c 2, lettera f) CCNL 29/11/2007), per un totale di **€ 8.400,00 pari all' 11,63% della quota spettante ai docenti.**

La parte residua a sarà destinata alle attività incentivabili - di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti - secondo il prospetto Allegato C, nel rispetto della seguente ripartizione percentuale (riferita alla quota spettante):

- Particolare impegno professionale 'in aula' connesso **alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica** (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007 – **2% (pari a euro 1.444,51)**
- **Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento** (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007) area dei **Progetti didattici di ampliamento dell'offerta formativa 20,37% (pari a euro 14.712,35)**
- **Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento** (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007 **area esigenze organizzative** connesse alle attività curricolari ed extra-curricolari previste dal POF – **66% (pari a euro 47.668, 88)**

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € **28.682,48** lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

Attività	Nr. unità	Lordo dipendente
Collaboratori scolastici intensificazione attività lavorativa - Sostituzione colleghi assenti - Straordinario	21	14.750,00
Assistenti amministrativi intensificazione attività lavorativa - Sostituzione colleghi assenti - Straordinario	10	11.600,00
Assistenti tecnici intensificazione attività lavorativa - Sostituzione colleghi assenti - Straordinario	7	2.320,00

Art. 24 - Attività retribuite con il fondo d'Istituto

Per tutte le attività retribuite con il fondo d'Istituto l'individuazione e l'assegnazione del personale è effettuata dal dirigente scolastico, su proposta del Collegio Docenti per il personale docente; dal dirigente scolastico e dal DSGA per il personale ATA, salvo i casi in cui la norma prevede diverse procedure. La designazione avviene previo dichiarato possesso delle competenze richieste e nel rispetto dei criteri indicati nel presente contratto. L'atto di nomina deve contenere le mansioni da svolgere ed il corrispettivo economico, laddove determinabile in anticipo. L'erogazione del trattamento economico spettante al personale avverrà previa verifica delle prestazioni effettivamente rese.

Art. 25 - Attività aggiuntive

Per tutte le attività che richiedono una intensificazione dell'attività lavorativa si prevede un compenso come da tabelle previste nel CCNL.

Per gli incarichi relativi all'ampliamento dell'offerta formativa il dirigente scolastico, previa approvazione dei progetti da parte del Collegio dei Docenti, nel rispetto dei criteri stabiliti, provvederà alla nomina e conferirà l'incarico con l'indicazione delle ore di attività da prestare e del compenso orario da liquidare.

L'utilizzazione del personale Docente e ATA per lo svolgimento di attività aggiuntive, sarà stabilito, avuto riguardo alle attività del PTOF e delle esigenze funzionali alla logistica, secondo le modalità indicate nel presente contratto.

Art. 26 - Prestazioni aggiuntive (estensive e intensive) del personale ATA

Possono essere richieste al Personale prestazioni aggiuntive, oltre l'orario d'obbligo, in caso di assenza di una o più unità di Personale, di esigenze imprevedute non programmabili ovvero anche in caso di attività programmate quando per garantire le normali attività non è possibile il ricorso alla turnazione.

Viene assicurata l'opportunità di un'equa distribuzione delle ore aggiuntive estensive a tutto il Personale, fermo restando che, a fronte di indisponibilità di alcuni, le ore possono essere assegnate ad altri. Possono, inoltre, essere richieste prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di Personale e/o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, il cui effettivo svolgimento è sottoposto a verifica. L'attività del personale prestata oltre l'orario di servizio verrà retribuita con gli appositi fondi previsti per il lavoro straordinario. In mancanza di tali fondi il personale usufruirà di riposo compensativo.

Art.27 - Compensi per le attività di educazione fisica (punto d)

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica (pari a € 5.654,07) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Lordo dipendente
Partecipazione campionati studenteschi – Centro sportivo studentesco	5.654,07

Art.28 - Compensi per aree a rischio (punto e)

I compensi previsti per le aree a rischio saranno assegnati ai docenti impegnati nella la realizzazione di progetti/attività così come deliberati dal collegio dei docenti:

Attività	Lordo dipendente
Lotta alla dispersione e abbandono scolastico– Apertura pomeridiana della scuola – analisi dei bisogni del territorio e degli alunni - didattica laboratoriale	20.751,02

Art.29- Valorizzazione dei docenti – ex comma 127 art.1 L.107/15 (punto f)

In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'Istituto Scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente ai sensi dell'art 1 comma 127 della legge 107/2015 pari a euro 18.822,89 e visti i criteri adottati dal Comitato di valutazione, i compensi sono ripartiti secondo le attività svolte da ciascun docente che sono valutate sulla base delle decisioni assunte dal Comitato di Valutazione.

Le parti prendono atto che il sistema di attribuzione della premialità, in termini economici, trova diretto riscontro ed è proporzionata al punteggio totalizzato da ogni docente.

Il Comitato di Valutazione ha individuato, ai fini della valorizzazione dei docenti (ex comma 127 art.1 L.107/15), le seguenti attività, ripartite tra aree, come le più efficaci per l'istituto:

- a) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale:

Si richiama quindi la nota ARAN 13929/2018: - "... Se tuttavia i criteri di ripartizione del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa – demandati, in linea con i precedenti contratti di comparto, alla contrattazione integrativa a livello nazionale – assorbono quelli previsti per il Fondo per il merito di cui alla legge n. 107 del 2015, appare necessario precisare i confini della contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica. In tale ambito – come, peraltro, indicato nell'atto di indirizzo integrativo – il relativo spazio di competenza va limitato ai soli riflessi sulla distribuzione della retribuzione accessoria derivanti dall'attuazione dei sistemi di valutazione del personale docente, incluso quello di cui all'art. 1, commi 127-128 della legge n. 107 del 2015, con la possibilità, quindi, di dettare i criteri generali per la determinazione dei compensi (ad esempio il valore massimo del bonus, la differenziazione minima tra le somme distribuite, la percentuale dei

beneficiari) confermando, tuttavia, le procedure e i criteri di assegnazione del bonus ai beneficiari previsti dalla legge (resta ferma, pertanto la competenza del dirigente scolastico in merito all'individuazione dei docenti meritevoli sulla base di criteri, non soggetti a contrattazione, formulati dallo specifico comitato per la valutazione."

Alla luce della suddetta premessa e in linea con quanto stabilito dal comitato di valutazione le parti ritengono utile concordare i parametri o criteri generali per la determinazione dei compensi, confermando, tuttavia, le procedure e i criteri di assegnazione del bonus ai beneficiari previsti dalla legge, restando ferma, pertanto, la competenza del dirigente scolastico in merito all'individuazione dei docenti meritevoli sulla base dei criteri, non soggetti a contrattazione, formulati dal comitato di valutazione che li esprime in riferimento agli obiettivi e alle finalità dell'istituzione scolastica.

Il Dirigente Scolastico assegnerà pertanto i compensi ai docenti per le attività di valorizzazione tenendo conto dei seguenti criteri generali per la determinazione dei compensi:

- La somma disponibile viene ripartita tra i diversi criteri definiti dal Comitato di Valutazione secondo le seguenti percentuali:
 - A) Qualità dell'insegnamento: 33
 - B) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti: 33
 - C) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico: 34
- L'importo massimo del singolo riconoscimento non potrà essere superiore al 10% delle somme assegnate nel corrente anno scolastico;

Art.30 - Attività di recupero – (solo per la Scuola secondaria di II° grado) (punto g)

1. Secondo le indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 7/02/2019 il recupero dei debiti scolastici degli alunni viene effettuato con:
 - Adozione di idonei strumenti al fine di superare le carenze riscontrate ed evitare che le stesse si consolidino (classi aperte, sportello didattico, ecc);
 - Progetti di Recupero post valutazione intermedia e finale in ore extracurricolari anche in modalità peer-tutoring;
 - Recupero in itinere in ore curricolari con rimodulazione del piano di lavoro e personalizzazione delle unità di apprendimento (pausa didattica);
 - Attività di potenziamento volte a valorizzare le eccellenze attraverso la progettazione di attività formative extracurricolari mirate.

Di seguito riportiamo alcuni esempi:

- o Per le attività di sportello didattico gli alunni potranno fissare appuntamento con il docente secondo il calendario che verrà reso noto tramite i coordinatori di classe o apposite circolari.
- o I corsi di recupero verranno progettati preferibilmente per i periodi immediatamente successivi agli esiti degli scrutini del primo quadrimestre e degli scrutini finali. In via del tutto eccezionale potranno tenersi corsi di recupero dei debiti nel corso del mese di agosto. Ove deliberati dal Collegio dei Docenti nei limiti delle disponibilità finanziarie e con diverse modalità (per classi parallele, con alunni dello stesso gruppo classe, ecc.
- o I corsi di recupero, anche effettuati per classi parallele, non potranno avere durata inferiore alle 8 ore e superiore alle 20;

Art.31 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti (punto h)

Premesso:

- che l'obbligo di vigilanza ha rilievo primario rispetto ad altri obblighi di servizio e che nell'ipotesi di concorrenza di più obblighi, il docente deve scegliere di adempiere al dovere di vigilanza (Sent. Corte dei Conti, Sez. I 24/9/98 n.172; Sent. Corte dei Conti, sez. III, 19/2/94 n.1623);
- che ove necessario potrà disporsi l'uscita anticipata della classe;

fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18, il Dirigente Scolastico, qualora ricorra la necessità di sostituire un docente assente, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 10 giorni, individua il sostituto secondo i seguenti criteri, ed, eccezionalmente, esauriti i criteri di seguito indicati, e al solo fine di assicurare l'obbligo primario della vigilanza sugli alunni, potrà essere utilizzato qualsiasi docente indipendentemente dalla tipologia scolastica, anche diversa, di appartenenza:

- docente che deve recuperare permessi brevi
- docente con ore di cattedra a disposizione
- docente di potenziamento con ore disponibili per le sostituzioni
- docente senza classe o docente di sostegno senza alunno
- docente di sostegno con alunno in assenza del docente della stessa classe (compatibilmente con le esigenze dell'alunno h)
- docente disponibile per ora eccedente (nei limiti delle disponibilità economiche)
- docente in compresenza con altro docente in altra classe
- docente di altra classe in cui e' in compresenza con il docente di sostegno
- accorpamento di classi o suddivisione degli alunni in classi diverse (ove possibile)
- uscita anticipata della classe

Le ore eccedenti d'insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali nazionali e integrative, attualmente in vigore. L'istituto delle ore eccedenti, considerato l'ammontare limitato delle risorse disponibili, annualmente definito e di celere esaurimento, ha natura emergenziale e ha come finalità lo specifico obiettivo di consentire la sostituzione immediata di un docente assente.

Art.32 - Formazione del personale (punto i)

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- In proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- Nel rispetto del Piano di formazione d'Istituto deliberato annualmente dagli OO.CC. come inserito nel PTOF e ai bisogni formativi dell'Istituzione scolastica in coerenza con le priorità formative quali emergono nelle indicazioni nazionali..

Art.33 - Alternanza scuola lavoro (punto l)

Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per le attività di Alternanza Scuola Lavoro (oggi Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) sono ripartite tra i docenti e gli ATA secondo il piano finanziario approvato dal Consiglio di Istituto che tiene conto delle risorse economiche accertate. Tra le figure interessate, possono essere ricomprese: i tutor, i referenti, i docenti che danno la propria disponibilità a collaborare all'interno del progetto, il personale amministrativo/tecnico impegnato nel progetto, ecc.) nel rispetto dei criteri di rotazione e pari opportunità.

Art.34- Progetti comunitari e nazionali (punto m)

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

Traccia di lavoro:

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti);
Ovvero,
- tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna. Potrebbe essere favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;

- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

Art.35 - Funzioni miste (punto n) (le condizioni devono essere contenute in apposite convenzioni stipulate con gli Enti Locali)

1. I Comuni di, di e di hanno previsto i seguenti compensi per funzioni miste da corrispondere ai collaboratori scolastici impegnati nei servizi erogati all'utenza quali, ad esempio (indicare la tipologia di servizi tra: scodellamento durante la refezione, pre scuola, post scuola, ...):

comune di	euro attività	lordo dipendente
comune di	euro attività	lordo dipendente
comune di	euro attività	lordo dipendente
2. I collaboratori scolastici impegnati nei servizi sopra indicati saranno retribuiti con quote di funzioni miste in proporzione ai giorni di effettivo impegno (esempio).

Art.36 - Assegnazione degli incarichi

Il dirigente scolastico assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione, all'attribuzione di tali attività al personale interessato. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il dirigente scolastico utilizza i criteri definiti nel confronto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS. Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO III

**CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI NONCHÉ LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALLA L.146/90
(art.22 comma 4 lettera C5 e C6 CCNL Scuola 2018)**

Art. 37 - Assemblee Sindacali

I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con la parte datoriale, per dieci ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.

In ciascuna Istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese. La richiesta da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentativi) di assemblea deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno dieci giorni di anticipo. Detta richiesta di assemblea deve specificare l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

Il Dirigente Scolastico comunica al Personale l'indizione dell'assemblea con circolare interna. La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione all'assemblea da parte del Personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio deve essere espressa in forma scritta con

almeno due giorni di anticipo, per permettere al Dirigente Scolastico di organizzare il servizio, con eventuale avviso alle famiglie in caso di interruzione delle lezioni.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il Personale ATA, il Dirigente Scolastico e la RSU stabiliscono preventivamente il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili, nonché la sorveglianza dell'ingresso e delle classi.

Al fine di garantire i servizi minimi essenziali, in caso di adesione totale del Personale ATA, si stabilisce che presteranno servizio n. 1 unità di Collaboratore scolastico e n. 1 unità di Assistente amministrativo presso la sede centrale; n. 1 Collaboratore scolastico per ciascuna sede staccata.

L'utilizzazione del Personale obbligato al servizio tiene conto dell'eventuale disponibilità, in caso contrario si procede all'individuazione dell'ultimo in graduatoria, garantendo comunque la rotazione del Personale.

Art. 38 - Diritto di sciopero

Lo sciopero è diritto garantito dalla Costituzione a tutti i lavoratori, compresi quelli a tempo determinato. Chi intende aderire ad uno sciopero può darne volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico.

Per assicurare la tutela dei minori, nel caso in cui il Dirigente Scolastico abbia accertato preventivamente che non possono essere garantite le regolari lezioni, gli insegnanti non scioperanti saranno invitati, con circolare interna, ad essere presenti sin dall'ora di inizio delle lezioni della giornata dello sciopero, per consentire un adattamento dell'orario didattico, prestando un monte ore totale pari, in ogni caso, alle ore di servizio di quel giorno.

Il diritto allo sciopero del Personale ATA deve essere esercitato assicurando i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art.2 della legge 146/90.

In caso di sciopero, coincidente con scrutini ed esami, è prevista la presenza di un'unità di Assistente Amministrativo per le attività di natura amministrativa e di due unità di Collaboratori scolastici per le attività connesse all'uso dei locali interessati alla apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza all'ingresso principale.

In caso in cui azioni di sciopero coincidano con eventuali termini perentori il cui mancato rispetto ritardi il pagamento degli stipendi al Personale con contratto a tempo determinato, è indispensabile la presenza del DSGA, di un'unità di Assistente amministrativo e di n. 1 unità di collaboratore scolastico per la sorveglianza dell' ingresso principale.

Sulla base dei dati conoscitivi disponibili il Dirigente Scolastico comunicherà alla famiglie, con le modalità ritenute opportune, il funzionamento o la sospensione del servizio.

CAPO IV

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

(art.22 comma 4 lettera C7 CCNL Scuola 2018)

Art. 39 - La pianificazione della formazione di Istituto

Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il Piano Triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione. Il collegio dei docenti definisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF.

Il Piano di formazione per i docenti approvato dal Collegio dei Docenti riguarderà le seguenti aree tematiche:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

La formazione del personale ATA proposta nel Piano di Lavoro del DSGA riguarderà una o più delle seguenti aree tematiche:

- Nuovi adempimenti a carico delle segreterie scolastiche in materia di pensionamento alla luce della novità normative – Passweb
- Nuovo regolamento sulla Privacy e obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i
- La formazione dei lavoratori ai sensi del D.Lgs 81/2008 per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Formazione sugli applicativi della Segreteria digitale per lo sviluppo dei processi di digitalizzazione e dematerializzazione nel quadro delle azioni definite dal PNSD;
- Ruolo del personale ATA in materia di disabilità e inclusione

Art. 40 - La formazione d'Ambito

Il personale, in relazione a quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, partecipa anche alle attività formative d'ambito programmate dalla scuola polo e ricomprese nel Piano Formativo d'Ambito, mediante la partecipazione diretta del dirigente scolastico e delle figure di sistema

Art. 41 - Risorse economiche per la formazione

Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non vincolate per la formazione del personale sulle tematiche di interesse generale precedentemente richiamate quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro. Le somme non vincolate assegnate alla scuola potrebbero essere destinate in rapporto alle varie necessità della Scuola.

CAPO V

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE).

(art.22 comma 4 lettera C8 CCNL Scuola 2018)

Art. 42 - Tipologia e modalità di comunicazione

Gli strumenti elettronici per la comunicazione si distinguono in strumenti sincroni e asincroni. I primi, a differenza dei secondi, richiedono che entrambi i terminali della comunicazione (trasmittente e ricevente) siano connessi perché si abbia comunicazione. La comunicazione telefonica tradizionale richiede la connessione tra chi trasmette e chi riceve. La messaggistica (whatsapp, mail, messenger) può avvenire anche se una delle due parti non è connessa, in questo caso chi riceve decide tempi e modalità di consultazione dei messaggi ricevuti.

Art. 43 - Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali.

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola, con i cinque giorni di preavviso previsti. Le comunicazioni pubblicate nel sito web istituzionale hanno valore di notifica per gli interessati e pertanto devono essere consultate dai docenti e dal personale ATA, costantemente e frequentemente.

Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate per il giorno della ripresa delle attività didattiche, dopo un periodo di vacanza, devono essere pubblicate almeno due giorni prima dell'inizio del periodo festivo stesso.

Art. 44 - Diritto alla disconnessione:

Al fine di tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare si stabilisce che gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica vanno dalle 7.30 alle 14.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Entro tali orari il dirigente scolastico si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi.

Art. 45 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche).

I lavoratori, di norma, non sono contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi, fatti salvi i casi di necessità e urgenza rimessi alla valutazione del dirigente scolastico.

I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali, i responsabili di sede, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso di necessità e/o urgenza rimessi alla valutazione del dirigente scolastico, possono essere contattati telefonicamente nei suddetti limiti temporali, inoltre possono essere contattati via mail o con comunicazioni di messaggistica varia (whatsapp, messenger).

Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico. Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

Art. 46 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni asincrone (messaggistica).

La comunicazione tramite i "canali sociali" non richiedono la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica. A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori (tra questi è incluso anche il dirigente scolastico) possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati.

In ogni caso le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informatici con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.

CAPO VI

**RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE
INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE
INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ
SCOLASTICA**

(art.22 comma 4 lettera C9 CCNL Scuola 2018)

Art. 47 - Tecnologie nelle attività d'insegnamento

Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorative diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattica,

nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.

Art. 48 - Tecnologie nelle attività funzionali all'insegnamento

I docenti compilano il registro elettronico personale durante le attività didattiche. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare interruzioni impreviste della connettività internet tali da non consentire la compilazione del registro elettronico personale, lo stesso sarà compilato non appena possibile. Tanto alla luce della consolidata esperienza che la compilazione del registro elettronico ottimizza la prestazione lavorativa dei singoli docenti, riducendo i tempi delle attività funzionali all'insegnamento e globalmente migliorando il servizio scolastico.

Art. 49 - Tecnologie nelle attività amministrative

Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ssmmii). Parimenti gli operatori videoterminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D. Lgs 81/2008).

TITOLO TERZO – MATERIE DI CONFRONTO

CAPO I

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, NONCHÉ I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDESIMO PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO.

(art.22 comma 4 lettera B1 CCNL Scuola 2018)

Art. 50 - Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione dei collaboratori scolastici

L'articolazione dell'orario di lavoro del personale ha, di norma, durata annuale, salve nuove esigenze di servizio.

L'orario di lavoro deve assicurare la copertura di tutte le attività didattiche previste dal curriculum obbligatorio, di quelle definite dalla scuola (POF), ovvero di tutte quelle anche non didattiche deliberate dagli OO.CC.. Per esigenze di servizio sarà possibile modificare l'orario di servizio giornaliero nel corso dell'anno scolastico, e, in caso di necessità, il nuovo orario potrà essere comunicato dal Dirigente Scolastico o dal Direttore SGA anche oralmente per le vie brevi.

L'orario di lavoro del personale ata si articola, ordinariamente in 36 ore settimanali su 6 giorni ed è funzionale all'orario di servizio dell'istituzione scolastica.

Per esigenze di servizio l'orario potrà essere articolato diversamente su 5 giorni settimanali con orario giornaliero di 7 ore e 12 minuti o in alternativa con rientri pomeridiani di tre ore o con rientri pomeridiani di quattro ore .

Nei periodi di particolare intensità di lavoro, per conseguire maggiore efficienza ed efficacia del servizio, oltre a consentire un servizio di 42 ore settimanali, è possibile compattare l'orario su più di una settimana (es. 72 ore in dieci o undici giorni – 84 ore in due settimane etc). Il recupero delle ore eccedenti, concordato con il DSGA, sarà effettuato con riposo compensativo da godere preferibilmente durante la sospensione dell'attività didattica.

Per turnazione si intende l'avvicendamento del personale in modo da coprire a rotazione l'intera durata del servizio. La ripartizione del personale nei vari turni dovrà avvenire sulla base delle professionalità necessarie in ciascun turno.

L'organizzazione del lavoro articolata su turni potrà essere adottata da parte dell'istituzione scolastica qualora l'orario ordinario non riesca ad assicurare l'effettuazione di determinati servizi legati alle attività pomeridiane, didattiche o d'istituto, o per assicurare l'apertura dei locali scolastici

nei casi deliberati dagli OO.CC. La turnazione potrà essere adottata coinvolgendo, senza eccezioni, tutto il personale di un singolo profilo, a meno che la disponibilità di personale volontario non consenta altrimenti, tenuto anche conto delle professionalità necessarie in ciascun turno.

Su richiesta degli interessati, motivata da esigenze personali, è possibile lo scambio giornaliero del turno di lavoro da concordare con il DSGA.

La turnazione potrà comprendere anche un turno pomeridiano fino alle 22,12 (ad es. corso serale in caso di assenza di collaboratore scolastico o altre esigenze specifiche).

La turnazione potrà essere effettuata sia dai collaboratori scolastici che dagli assistenti amministrativi e tecnici.

Si precisa che in riferimento all'assistente tecnico che svolge le mansioni di autista, al fine di evitargli un stracarico di lavoro in particolar modo nel periodo degli stage e dell'orientamento, si può ricorrere alla flessibilità delle fasce di lavoro per quanto riguarda l'orario di inizio e di fine da comunicare all'interessato anche un giorno prima.

Art. 51 - Orario plurisettimanale

In coincidenza di periodi di particolare intensità del lavoro oppure al fine di una diversa, più razionale ed efficace utilizzazione del personale è possibile una programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio tale modalità organizzativa può attuarsi sulla base della accertate disponibilità del personale interessato.

Le ore di lavoro prestate in eccedenza rispetto all'orario d'obbligo, cumulate anche in modo da coprire una o più giornate lavorative, in luogo della retribuzione possono essere recuperate, su richiesta del dipendente e compatibilmente con le esigenze di servizio, soprattutto nei periodi di sospensione delle attività didattiche e comunque non oltre il termine di scadenza del contratto di lavoro per il personale assunto a tempo determinato e il termine dell'anno scolastico per il personale assunto a tempo indeterminato.

Art. 52 - Orario di lavoro del personale assunto con contratto a tempo determinato

Il personale assunto con contratto a tempo determinato è tenuto a prestare l'orario di lavoro programmato per il titolare assente. In caso di supplenze brevi di pochi giorni ci si atterrà all'orario di lavoro in modo da rispettare i carichi di lavoro settimanali previsti dal CCNL scuola. Il Dirigente scolastico, sentito il direttore dei servizi generali e amministrativi, ovvero direttamente il DSGA, se previsto nella direttiva di massima, può autorizzare, su richiesta dell'interessato e compatibilmente con le esigenze di servizio, un orario di lavoro diverso da quello programmato per il personale assente, a condizione che questo non comporti problemi all'organizzazione del servizio scolastico. Anche a tale personale sono riconosciuti, in base alla disponibilità espressa, compensi per lo svolgimento di attività aggiuntive e di flessibilità, gli straordinari e le ferie dovranno essere preventivamente concordate.

Art. 53 - Riduzione personale nei prefestivi

Nei periodi d'interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli Organi Collegiali sarà effettuata una riduzione del personale ATA in servizio, in funzione delle specifiche esigenze di funzionamento degli Uffici di Segreteria e di Direzione. Il personale che non intende recuperare le ore di servizio non prestate con rientri pomeridiani, può chiedere di conteggiare, a compensazione:

- giornate di ferie o festività soppresse;
- ore di lavoro straordinario non retribuite;
- ore prestate in più nell'ambito dell'organizzazione flessibile del lavoro;
- ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio.

Spetta al direttore dei servizi generali e amministrativi organizzare, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.

In assenza di esplicita richiesta da parte del dipendente e nell'incertezza, saranno conteggiate come ferie.

Art. 54 - Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione degli assistenti amministrativi

L'orario di lavoro degli assistenti amministrativi è funzionale all'erogazione del servizio.
L'orario si articola in 36 ore settimanali suddivise in sei ore continuative. Specifiche esigenze vengono valutate contestualmente dal D.S. e dal D.S.G.A.

Art.55 - Orario di lavoro e flessibilità organizzativa e didattica.

Qualora l'Istituzione scolastica dovesse riscontrare complessità logistiche, potrebbe rendersi necessaria un'organizzazione flessibile del lavoro ispirandosi a principi di maggior carico lavorativo alternati a momenti di riposo per un pieno recupero psico-fisico, tanto al fine di garantire il miglior servizio.

Art. 56 - Utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR.

L'utilizzazione del personale docente nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR, è disposta, in linea generale, sulla base dei seguenti criteri indicati in ordine prioritario:

- -disponibilità degli interessati;
- -partecipazione alla predisposizione dell'attività o del progetto approvato dagli OO.CC. ed inserito nel PTOF;
- -indicazioni contenute nei singoli bandi dei programmi nazionali o comunitari e con riferimento ai criteri specifici riportati nei progetti;
- -Incarichi specifici previsti nel PTOF e nel Piano delle Attività;
- -competenza professionale specifica;
- -titolo di studio specifico;
- -dichiarata disponibilità;
- -competenze informatiche richieste per la gestione dei progetti;
- esperienze di ricerca specifiche;
- non cumulabilità di più incarichi (in caso di richieste plurime);
- pubblicazioni;
- anzianità di servizio in caso di richieste plurime.

In modo specifico, i criteri per la selezione di esperti esterni , secondo quanto previsto dal regolamento per il conferimento di incarichi approvato con delibera del C.d.I. n. 5 del 3/9/2018 sono i seguenti:

- a) Titoli culturali e accademici;
- b) Qualificazione professionale;
- c) Esperienze lavorative già maturate nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza delle normative di settore;
- d) Qualità della metodologia che si intende adottare nello svolgimento dell'incarico;
- e) Eventuali progetti e proposte migliorative in relazione al contenuto e alle finalità della collaborazione;
- f) Ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico da conferire in relazione alle esigenze dell'amministrazione.

A parità degli altri requisiti si darà la precedenza al candidato anagraficamente più giovane.

Quando per la realizzazione di progetti e attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR, si rende necessario il conferimento di incarichi aggiuntivi al Personale ATA, questo verrà individuato secondo i seguenti criteri :

- specifica professionalità;
- sede e/o turno presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva;
- disponibilità espressa dal personale.

In particolare, per i progetti PON il personale ATA destinatario degli incarichi sarà quello individuato nel Piano di Lavoro del DSGA, in mancanza, si procederà mediante apposito avviso. La

prestazione lavorativa e i relativi risultati conseguiti saranno monitorati dal Direttore SGA anche su specifica richiesta del D.S.

Art. 57 - Incarichi Del Personale Scolastico

Il personale di questa amministrazione, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo pieno o a tempo parziale con prestazione lavorativa superiore al 50%, può essere *autorizzato*, al di fuori dell'orario di lavoro, allo svolgimento di incarichi extraistituzionali.

Per incarichi extraistituzionali si intendono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio per i quali sia previsto, sotto qualsiasi forma un compenso anche a titolo gratuito, e che siano conferiti da soggetti pubblici o privati (c.d. committenti).

Restano comunque esclusi i compensi derivanti dallo svolgimento delle attività elencate nell'art. 53, c. 6 del D.L.gs. 165/01, che comunque non devono avere la caratteristica della continuità e delle attività libero professionali (salvo i casi previsti dalla legge). Tali eventuali incarichi non possono dunque, in nessun caso, pregiudicare il corretto e regolare svolgimento delle attività istituzionali e dei compiti a ciascun dipendente affidati, né perseguire interessi in contrasto con quelli dell'amministrazione, così come non possono essere svolti all'interno dei locali dell'amministrazione utilizzando risorse e/o strumenti ad essa appartenenti.

La procedura autorizzativa prevede la presentazione di una richiesta conforme al modello allegato, da effettuarsi *in via preventiva* e con congruo anticipo rispetto all'inizio dello svolgimento dell'attività. La richiesta può essere presentata sia dal *soggetto committente* che dallo stesso *dipendente interessato*, corredata da una proposta d'incarico da sottoporre al Dirigente Scolastico; tale istanza deve contenere tutte le indicazioni necessarie affinché possa verificarsi la compatibilità e/o l'assenza di conflitto di interessi con l'attività istituzionale dell'ufficio.

La richiesta di autorizzazione, pertanto, dovrà contenere i seguenti elementi:

- oggetto, natura e durata dell'incarico;
- amministrazione, ente o soggetto che propone l'affidamento dell'incarico;
- quantificazione, anche presunta del tempo e dell'impegno richiesto, con indicazione oraria dello stesso;
- corrispettivo lordo previsto o presunto.

Non è possibile chiedere l'autorizzazione a sanatoria, ovvero a conclusione dell'attività.

Il Dirigente, entro 30 giorni, notifica all'interessato, e per conoscenza al committente, l'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico. Entro 15 giorni dall'erogazione del compenso, sarà cura del committente o del dipendente, comunicare l'effettivo svolgimento dell'incarico e il compenso percepito (utilizzando il modello allegato), al fine dell'inserimento dei dati in via telematica nel sito internet dell'Anagrafe delle Prestazioni dei dipendenti pubblici.

ESCLUSIONI

Sono esclusi dagli obblighi di comunicazione relativi all'anagrafe gli incarichi svolti ed i compensi ricevuti nei casi elencati nella C.M. 5 del 29.05.1998, peraltro riportati nella comunicazione del MIUR 24.07.2002, prot. n. 497.

A) esclusioni soggettive

dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al cinquanta per cento di quella a tempo pieno;
docenti universitari a tempo definito;

professori della scuola statale iscritti agli albi professionali e autorizzati all'esercizio della libera professione ed altre categorie di dipendenti pubblici ai quali sia consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero-professionali.

B) esclusioni oggettive:

diritti d'autore;
redditi derivanti dall'esercizio di attività libero-professionali, ove consentita, e per la quale sia previsto l'obbligo di iscrizione al relativo albo professionale;
collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;
utilizzo economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
partecipazione a convegni e seminari (Circolare Funzione Pubblica n. 10/1998);
prestazioni per le quali sia previsto il solo rimborso delle spese documentate;
prestazioni per lo svolgimento delle quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;
incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;
attività di formazione diretta ai dipendenti della P.A.

CAPO II

**I CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO
ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DEL PERSONALE DOCENTE,
EDUCATIVO ED ATA.**

(art.22 comma 4 lettera B2 CCNL Scuola 2018)

Art. 58 - Assegnazione dei docenti

In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi secondo i seguenti criteri:

- Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
- Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es.maternità);
- Conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente al fine di garantire la continuità didattica. La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste.
- Maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti).
- Su istanza espressa dal docente al cambio di sede in caso di disponibilità del posto. In presenza di più candidature si seguirà il seguente ordine: graduatoria d'istituto, personale utilizzato, personale in assegnazione provvisoria;

Per quanto concerne il personale docente i succitati criteri si applicheranno se non in contrasto con i criteri generali per l'assegnazione dei docenti ai plessi, alle classi e alle attività deliberati dal CdI su proposta del Collegio docenti, che prevalgono in caso di discordanza.

Art. 59 - Assegnazione personale ATA

Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nella/e sede/i di Sciacca e Menfi dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda gli Assistenti tecnici e i collaboratori scolastici.

In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità il personale *Assistente Tecnico* titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi secondo i seguenti criteri in ordine di priorità:

- Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
- Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es.maternità);

- Esigenze di servizio;
- Graduatoria di istituto;
- Richiesta dell'interessato con formale istanza al Dirigente Scolastico;
- Personale utilizzato o/e in assegnazione e personale incaricato a tempo determinato.

Il personale *ATA supplente* sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio. Per lo svolgimento del servizio alla sede di Menfi non è previsto il pagamento di alcuna intensificazione dell'attività lavorativa.

Assegnazione del personale Collaboratore scolastico ai plessi e alle sedi.

Relativamente all'assegnazione dei Collaboratori scolastici ai plessi e alle sedi, in relazione ai tre turni di servizio, diurno, pomeridiano e serale, vengono stabiliti i seguenti criteri: -Il criterio prioritario è rappresentato dalle esigenze di servizio, a seguire si procederà tenendo conto della graduatoria d'istituto, quindi del personale in utilizzazione e in assegnazione provvisoria e, infine, del personale incaricato a tempo determinato.

Per esigenze di servizio sarà possibile modificare l'assegnazione ai plessi ed alle sedi nel corso dell'anno scolastico, e, in caso di necessità, la nuova assegnazione potrà essere comunicata dal Dirigente Scolastico o dal Direttore SGA anche oralmente per le vie brevi.

CAPO III

CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO

(art.22 comma 4 lettera B3 CCNL Scuola 2018)

Art. 60 - Fruizione dei permessi per l'aggiornamento e la formazione

Personale Docente

La partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto-dovere per il personale docente che può partecipare ad attività di formazione, sia all'interno dell'istituzione scolastica che presso altri soggetti accreditati, che abbiano attinenza con le discipline insegnate o con aspetti didattici e metodologici.

Nel caso di più richieste per la partecipazione allo stesso corso di formazione/aggiornamento, l'autorizzazione sarà concessa tenendo conto del plesso di servizio e delle esigenze della Scuola.

Saranno, comunque, autorizzati eventuali scambi di giornata libera per favorire una fruizione quanto più allargata di tali permessi.

Il docente potrà partecipare solo se ne avrà fatto richiesta preventiva e previa autorizzazione del Dirigente.

Personale Ata

L'aggiornamento professionale è un'attività che deve essere incentivata per la crescita del personale. A tal fine il Dirigente Scolastico, salvo oggettive esigenze di servizio che lo impediscano, autorizzerà la frequenza a corsi che si svolgano in orario di servizio, ovvero considererà tale frequenza come orario di lavoro da recuperare attraverso riposi compensativi.

Per la partecipazione ai corsi, anche organizzati da associazioni e/o enti professionali qualificati e/o accreditati, saranno privilegiati i corsi su tematiche attinenti ai contenuti del Piano di formazione d'Istituto inserito nel PTOF

Il presente contratto d'Istituto viene sottoscritto ad Integrazione del CCNL vigente al quale bisogna fare riferimento per tutto quanto non trattato ed eventuali clausole difformi da limiti e vincoli del contratto nazionale e/o da leggi specifiche in materia sono da ritenersi nelle e sostituite automaticamente ai sensi degli artt. 1339 e 1419 de c.c.

ALLEGATI COME PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE CONTRATTO:

A.- Risorse disponibili per la contrattazione di Istituto a.s. 2018/19.

B - Ripartizione delle risorse finanziarie costituenti il fondo MOF.

C - Ipotesi ripartizione FIS Docenti

D - Ipotesi ripartizione FIS ATA

Il Dirigente Scolastico Dott. Calogero De Gregorio

Per la RSU

Prof. Colletti Ignazio (CISL)

Prof. Vitabile Antonino (CISL)

Prof. Palermo Antonino (CGIL)

Prof. Mistretta Angelo (ANIEF)

Coll.re Scol.co Cammilleri Onofrio Salvio (ANIEF)

Coll.re Scol.co Vella Giuseppe (CISL)

Terminali Associativi Sindacali:

Prof. Coniglio Luigi (CGIL)

Ass.te mm.vo Indelicato Giovanni (UIL)

Ass.te Amm.vo Todaro Domenico (CISL)

The image shows handwritten signatures of the representatives listed on the left. The signatures are written on horizontal lines. From top to bottom, the signatures correspond to: Calogero De Gregorio (Dirigente Scolastico), Ignazio Colletti (CISL), Antonino Vitabile (CISL), Antonino Palermo (CGIL), Angelo Mistretta (ANIEF), Onofrio Salvio Cammilleri (ANIEF), Giuseppe Vella (CISL), Luigi Coniglio (CGIL), Giovanni Indelicato (UIL), and Domenico Todaro (CISL).